

LA LOTTA

«LA LOTTA» -- Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini
Settimanale politico

N. 32 - 6 settembre 1979 - Anno XCI - Sped. in abb. post. - Gr. I bis - Pubbl. inf. al 70%

Fondatore ANDREA COSTA

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA
RAPIDA E SICURA
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

FENATI LORIS

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

Rinvenuta la prima basilica di San Cassiano

L'insediamento individuato nel primo lotto consta dell'edificio, del battistero e dei resti di un tempio. L'importante scoperta ripropone la necessità di vincolare l'area archeologica. L'Amministrazione Comunale deve attuare una variante ai piani di lottizzazione.

Fare giornalismo militante, né professionalmente né ideologicamente dipendente, si concretizza in tre momenti: raccogliere quante più notizie possibili su di un argomento; esporle con chiarezza; trarne quel significato e quelle conclusioni che è possibile scorgervi.

E' questo il metodo di lavoro corretto per un giornalista ed è il metodo che la Lotta si sforza di far proprio. I fatti ci danno ragione. Pochi numeri sono passati da quando lanciammo la proposta di vincolare l'area archeologica su cui, da tempo ormai, si susseguono rinvenimenti interessanti. Ci basavamo, allora, sui dati concreti che facevano supporre che l'area degli scavi dovesse ritenersi di sufficiente interesse per essere evitata da insediamenti di qualsiasi tipo. Gli interessi speculativi erano di diverso avviso e Sabato Sera, con tempismo tutto Doroteo, si preoccupava immediatamente di sposare le tesi dei padroni minimizzando l'importanza dei rinvenimenti. Il tempo, ancora una volta, ci ha dato ragione.

L'opinione pubblica Imolese ora ha gli elementi per effettuare una scelta: da un lato salvaguardare le proprie origini e la propria storia; dall'altro accettare un insediamento urbanistico che potrebbe benissimo essere attuato da un'altra parte.

Che sia la cittadinanza a dove-

(segue a pag. 2)

Tutto è lecito in Italia

L'Italia è diventato un Paese strano; i problemi si accumulano uno sull'altro senza soluzione di continuità e senza che nemmeno qualche buon santo si prenda la briga — o almeno tenti — di risolverne qualcuno.

In questi giorni tutti parlano delle pensioni; tutti i partiti, la stampa, i sindacati di ogni ideologia, cercano di presentare al povero pensionato della strada (preciso: a quello che non prende una liquidazione e una pensione d'oro, NO) proposte, indicazioni o soluzioni varie, valide o no a seconda del pulpito dal quale vengono dibattute e sbandierate; ma che tutte hanno il medesimo difetto: sono di parte e sono tante per cui il diretto interessato, il pensionato della strada viene preso nel vortice di tante idee da non capirci più nulla; oddio qualcosa capisce: che la sua modesta pensione ogni giorno perde di valore; che il costo della vita aumenta indiscriminatamente; che la scala mobile (tanto difesa) gli è stata conteggiata sulla pensione del 1976; che i seminari, i dibattiti sul tema si proliferano a dismisura; che migliaia di liquidazioni tardano anni, se non lustri, ad essere liquidate; che il deficit dell'INPS aumenta ogni giorno; che la paralisi di questo importante Istituto è latente nelle cose se non nelle menti.

(continua in 2.a pag.)

Anche quest'anno lo scavo di Villa Clelia, che da tre mesi vede impegnati nella nostra città gli archeologi della soprintendenza dell'Emilia-Romagna, ha riservato grosse novità.

Come ricorderete l'anno scorso vennero messe in luce una necropoli tardo-romana dal III al VI sec. d. C. con oltre duecento sepolture, tra cui quella di una donna longobarda con ricco corredo di gioielli, ed i muri di un insediamento, che pur attraverso varie fasi e diverse distruzioni testimoniate da tracce di incendio, durava dal VI al XII sec. cioè fino al pieno medioevo.

L'importanza di tali murature era data dal fatto che esse fornivano il primo aggancio topografico certo per l'ubicazione del Castrum Sancti Cassiani, uno dei tre insediamenti in cui si divideva l'Imola dei secoli bui. Il Castrum S. Cassiani era la sede della cattedrale, di altre chiese, di conventi, di alberghi per i pellegrini ed in esso risiedeva il Vescovo ed una numerosa popolazione, a secondo quanto testimoniano le fonti.

Già l'anno scorso, prima durante lo scavo e poi nel corso della mostra allestita nella Rocca Sforzesca ed aperta fino a dicembre, si era avanzata l'ipotesi che alcuni muri potes-

sero essere quelli della basilica di VI sec. che con ogni probabilità seguì la piccola chiesetta, sorta sulla tomba del martire imolese, vista e descritta da Prudenzio agli inizi del V sec.

Quest'anno gli scavi, effettuati sia nel lotto già esplorato lo scorso anno sia nel lotto a fianco, hanno rivelato la fronte di un grande edificio con portico sulla facciata e probabilmente suddiviso in tre navate: lo spessore dei muri e l'abbondanza dei materiali (tessere di mosaico, marmi, frammenti architettonici) fanno

(segue a pag. 2)

Una « discarica controllata » del pattume è una scelta adeguata?

Oltre all'energia anche altre materie prime non sono inesauribili. Il sistema della discarica è superato da veri impianti che riutilizzano il 98% dei rifiuti. Prima di scegliere si guardi al domani coinvolgendo i cittadini.

In tempo di « crisi energetica » spesso ci si dimentica che, come l'energia, anche molte altre materie prime non sono inesauribili ed una politica di recupero di quanto è possibile anche dai rifiuti, finora semplicemente bruciati, è d'obbligo qualora si voglia affrontare correttamente il problema del loro smaltimento.

Nel nostro Comprensorio ci si appresta ad affrontare il problema dell'eliminazione dei rifiuti, per gli anni a venire optando per una « discarica controllata » degli stessi. Non è una scelta da poro ed il dibattito aperto dal WWF (sul quale registriamo l'intervento del Presidente del Comprensorio in questo stesso numero) è appena agli inizi.

Il nocciolo del problema è la domanda di rito: la « discarica controllata » del pattume è una

scelta adeguata?

L'Amministrazione Comunale Imolese ha già affrontato a monte il problema della carta attuando, con un certo successo, la raccolta differenziata di carta e pattume; ma questa strada è difficilmente percorribile per altri materiali. Detto ciò, in termini tecnici ed economici, vi sono altre vie percorribili? Pare proprio di sì; qualora sia possibile ipotizzare un investimento, economicamente riasorbito nel tempo, la tecnica consente di costruire impianti di riciclo che consentano il recupero del 98% dei rifiuti.

E' conveniente? Probabilmente sì, dal momento che si hanno esempi di impianti strutturati su basi aziendali e gestiti nell'ottica del profitto; riciclare industrialmente i rifiuti è economicamente conveniente e non solo per i pri-

vati. Ed allora perché affrontare semplicemente il problema puntando pregiudizialmente sulla discarica? Problemi di investimento?

Se l'impianto è ammortizzabile nel medio periodo non si comprende quali problemi possano sorgere, non trascurando che un impianto di riciclo industriale crea anche occupazione. Problemi tecnici? Le Aziende Municipalizzate Imolesi hanno dato prova di essere una azienda estremamente efficiente in qualsiasi settore si siano impegnate. Poiché si configurerebbe anche un recupero energetico, non si comprende perché non debbano esserne coinvolte. Rimane in ogni caso la possibilità di una partecipazione del movimento coo-

(segue a pag. 2)

(segue a pag. 2)

Avvenuta la fusione della Cognetex

Il giorno 16-7-79 è avvenuta la fusione della COGNEX nella nuova società capogruppo nata con l'accordo ENI-SINDACATO del 5-11-78. Tale fusione è stata ottenuta con dure battaglie dei lavoratori per ottenere un gruppo integrato in grado di fornire impianti completi e di essere quindi competitivo in tutti i mercati del mondo.

La creazione di un unico gruppo è stata voluta sia, per evitare lo scorporo e la privatizzazione di alcune aziende e la chiusura di altre che, per eliminare i massimi responsabili della crisi delle aziende ex EGAM, evitando così il ripetersi degli errori che nel passato hanno portato alla sfascio, attraverso la creazione di un unico vertice che dirigesse e coordinasse le varie aziende.

Riguardo al nome, non poteva certo essere un punto irrinunciabile:

molto più importante è la difesa dell'occupazione e degli interessi dei lavoratori.

(Del resto il nome della nuova società non poteva certo essere « COGNEX » vista la fama che si era fatta negli ultimi anni).

Nell'accordo con l'ENI però, è precisato che ogni stabilimento, se pure integrato e coordinato con gli altri, deve avere la propria autonomia mantenendo tutte e funzioni proprie di un'azienda cioè, la progettazione, la costruzione e la vendita di propri prodotti con costi e ricavi propri.

QUESTO IN SINTESI L'ACCORDO DEL 15-11-78

E' compito poi dei dirigenti chiamati ad amministrare la COGNEX tutelare veramente gli interessi di questa azienda e di

(continua in 2.a pagina)

FESTAVANTI!

Venerdì 7

Domenica 9

BANCO

ore 20,30

DI MUTUO SOCCORSO

LIVIO LABOR

Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Basilica di S. Cassiano

re farsi carico di questa scelta è fuori di dubbio; in tempi non remoti, le testimonianze dell'Anfiteatro Romano furono sepolte e su di esso si versò cemento per la gioia di poche persone e l'indifferenza dell'Amministrazione.

Sul ruolo di narcotico che Sabato Sera svolge nell'ambiente della stampa cittadina al servizio del potere e dei padroni benvenuti in viale Zappi val la pena di spendere poche righe.

Sempre teso a glorificare le grandi realizzazioni dell'amministrazione anche quando, è il caso recente del macello, fanno acqua da tutte le parti, da un po' di tempo ha imboccato vie nuove e tutt'altro che esaltanti. La difesa a spada tratta di quei giovani che si recano con i tascapani pieni di cubetti di porfido alle manifestazioni («...i protagonisti»), ha lasciato ora il posto alla difesa degli interessi dei costruttori edili. Che sia la terza via? A noi pare così vecchia e banale.

pensare di trovarsi sui resti della prima cattedrale imolese. A fianco di tali murature è emersa inoltre una grande struttura circolare con canalette di scolo e resti di una pavimentazione; per essa è stata avanzata l'ipotesi che possa trattarsi del battistero che certo non doveva mancare nei pressi della basilica. Nello scavo sono inoltre visibili altre strutture ancora però da investigare esaurientemente.

"Discarica controllata"

perativo che potrebbe assorbire i fertilizzanti che verrebbero prodotti. Una scarica è pur sempre un piccolo inferno dantesco che, per quanto nascosta e decentrata è fonte di inquinamento e «ambiente di lavoro» per gli addetti al trattamento del rusco (e per coloro che dovranno recuperare i fertilizzanti «maturati»). Ed in alternativa vi è una azienda che tratta con tecnica «pulita» i residui della società dei consumi. Questo stabilimento è parto di una fantasia esuberante? Non crediamo, altrove, in Italia è stato realizzato.

Prima di realizzare la discarica gli amministratori non possono pubblicamente discutere con i cittadini del problema? Tra l'altro dalle dimensioni del terreno che si va acquistando (si parla di un centinaio di ettari) c'è da pensare che si voglia costruire una discarica quantomeno provinciale.

Delle due l'una: o il sindaco di Casaliumanese è tanto sicuro della «controllabilità» della discarica da essere indotto a crearvi attorno un'area di rispetto abbondantemente dimensionata.

O quel terreno è destinato ad altre utilizzazioni. Se però così fosse, forse non si dovrebbe discutere solo della discarica.

Cognitetex

tutta la cittadinanza e non scaricare sull'«ONNIPOTENTE» Cav Savio ogni responsabilità e decisione.

Infatti se ieri è stato deleterio lasciare tutte le responsabilità a Grossi oggi è ancor più grave comportarsi analogamente nei confronti di Savio, perché dimostra che le esperienze passate non sono servite a niente e soprattutto perché non sarà più possibile un nuovo salvataggio a carico della collettività: una nuova crisi sarebbe la definitiva chiusura dell'azienda!!!

I dirigenti, queste cose le devono sapere devono quindi agire con sufficiente spirito critico anche contrastando eventuali decisioni negative imposte a nome del Cav. Savio.

Occorre che anche chi (non si interessa con quali titoli) come il Cav. Caranti occupa un posto di consigliere e di amministrazione nel nuovo consiglio unico, dimostri con i fatti che rappresenta gli interessi dell'azienda e non, come dicono i soliti maligni, interessi di tutt'altro tipo.

Tutti costoro comunque devono sapere che i lavoratori si sono sempre battuti e si batteranno sempre, per la difesa dell'azienda, dell'occupazione e della cittadinanza.

Il C.d.F.

Come la legge

cio sarà revocato e l'interessato tornerà a scontare la pena. In pratica la deficienza di strutture, l'inadeguatezza degli organici degli assistenti sociali idonei, le stesse ri-

strettezze del bilancio della giustizia (nell'ultima variazione di bilancio, un mese fa, è stato ridotto di due miliardi lo stanziamento di questo capitolo!) hanno finora limitato l'applicazione di tale istituto a poche città e a pochi casi particolarmente meritevoli. Fra questi, evidentemente, si è ritenuto di annoverare quelli dell'ex ministro e del «gran regista» Ovidio Lefebvre. Non sorprende in questo Paese in cui «chi più grossa la fa diventa priore».

Così ora sembra si siano trovati gli assistenti sociali idonei a riportare sulla retta via un ex ministro ed uno dei più abili finanzieri internazionali (ci piacerebbe conoscerne nome e titoli che li hanno abilitati ad un simile immane compito) ed il caso Lockheed si può definitivamente chiudere. Solo avremmo preferito che si fosse scelto un metodo meno ipocrita e gesuitico (ad esempio un colpo di spugna del tipo dato con la vicenda petroli), per realizzare un risultato che era nell'aria da tempo. Da quando cioè, al di là delle risultanze processuali che avevano coinvolto l'innocente Gui, era stato chiaro (e l'ex Presidente Rossi lo ha confermato proprio in questi giorni) che «l'innominato» con i dollari Lockheed in tasca era personaggio vestito scudocrociato ed era sembrato politicamente immorale far pagare al carcere solo chi dietro questo scudo non aveva trovato protezione.

Le ordinanze dei giudici (sia quelle, favorevoli a Tanassi ed Ovidio sia quella sfavorevole di Antonio, quest'ultima adottata da collegio diversamente composto) si sono dilungate a spiegare le ragioni giuridiche del provvedimento. Uno sforzo intellettuale apprezzabile anche se tra le righe traspaiono cose non dette, anche se riesce difficile cogliere le prove del «ravvedimento» sia pure iniziale, che sarebbe alla base del generale «volemose bene» con cui si recita il «parce sepulto» sui miliardi degli Hercules C 130.

Tutto è lecito

A questo proposito tentiamo di fare una proposta: perché sulle liquidazioni e pensioni d'Oro non si applica una tassa progressiva salata da parte dello Stato e il ricavato non viene ritornato all'INPS, allo scopo di migliorare la sua efficienza, contribuendo ad andare incontro ai giovani disoccupati?

Ecco! Tutti ne parlano meno il diretto interessato.

Undici mesi fa, da parte del Ministro Scotti, fu presentato un dise-

gno di legge sulla riforma delle pensioni; non è stato approvato non solo per colpa della fine immatura della legislatura; ora, anche il più incapace pino-pallino, vuol dire la sua, presentando una sua piccola riforma che se non fa male, poco bene fa senz'altro. E con chi l'ha discussa? Con la grande massa degli interessati non di sicuro.

E allora? I pensionati sono proprio da ignorare? Sono da mettere nel più remoto dimenticatoio?

Scriva il vice-presidente dell'INCA-CGIL compagno Elio Pastorino sull'Avanti del 28 Agosto u.s. «La coalizione degli interessi offesi che si è agitata al momento della presentazione della legge in Parlamento, durante la discussione del parere al CNEL, che aveva annunciato la presentazione di centinaia di emendamenti, con l'obiettivo di svuotarne i criteri equitativi riformatori, sconfitta sul piano dei principi prima ancora su quello dei rapporti di forza, ha riacquisito nuovo

fato nella decadenza delle proposte e nella precarietà del nuovo assetto governativo, dove ha trovato Paladina dei particolarismi e di interessi corporativi».

Sono costoro, poche migliaia, che sono riusciti, nella degenerazione del pluralismo nel caos politico vigente, sostenuti e contortati da gruppi politici ben definiti e individuati; e sono tali gruppi politici che presentano controtiforme più o meno chiare e lecite.

E intanto nella difficoltà di sbarcare il lunario per il costante rizzo del costo della vita che si fa? Chi lo può si cerca una nuova occupazione, magari marginale o saltuaria e la trova proprio perché essendo pensionato è disposto a lavorare per meno (lavoro nero). Qui casca l'asino; ha finito di essere sfruttato legalmente, viene sfruttato illegalmente, a tutto vantaggio del padrone.

Evviva la libertà.

Emidio Camorani

COMUNICATO CISL-IMOLA

L'arroganza del potere crea sfiducia nelle istituzioni

Come sindacati ci siamo battuti per anni per il decentramento amministrativo, pensando giustamente che se i «poteri decisionali istituzionali» fossero stati più vicini (materialmente) laddove sorsero i problemi dei lavoratori, più rapidamente si sarebbero risolti.

Purtroppo alla giustizia teorica, non corrisponde la volontà politica pratica.

Vogliamo segnalare, fra i tanti, il caso dell'Amministrazione Provinciale di Bologna.

A seguito di un accordo sindacale sulla mobilità del personale psichiatrico, a Provincia nel mese di Giugno doveva pubblicizzare all'Ospedale «Lolli» la disponibilità di 14 posti per infermiere generico all'ospedale Civile, che la Amministrazione dell'ospedale S.M. Scaletta aveva ricoperto con comandi obbligatori contro il parere dei dipendenti.

In data 11 Giugno le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL sollecitavano con telegramma l'Assessore Ancona della Provincia.

Non ottenendo risposta le tre organizzazioni sindacali inviarono al Presidente della Giunta Provinciale una nuova lettera di sollecito in data 12-7-79.

A tutt'oggi l'Amministrazione non risponde.

Nell'Aprile scorso l'Amministrazione Provinciale provvedeva a forma-

re la graduatoria per la mobilità di 3 infermieri psichiatrici del «Lolli» da inviare al Consorzio Sanitario per l'apertura dell'ambulatorio di odontoiatria.

Poiché e organizzazioni sindacali non furono coinvolte, come prevede un accordo sindacale, per fornire le opportune garanzie di imparzialità la CISL e la UIL chiesero con lettera inviata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale che tale graduatoria fosse rifatta tenendo conto dei criteri stabiliti nell'accordo Regione-Sindacati per la mobilità.

L'Amministrazione non ha risposto ed i comandi fatti sono rimasti in essere.

Definire questo atteggiamento della Provincia di Bologna «arrogante» ci sembra doveroso. I lavoratori si chiedono a cosa serve fare degli accordi se poi non vengono rispettati.

Questi comportamenti creano sfiducia nelle istituzioni e creano qualunquismo e ricerca di soluzioni individuali.

A cosa vale interrogarsi dopo le elezioni sull'alto numero di schede bianche se non si hanno atteggiamenti coerenti?

Gli amministratori non dovrebbero dimenticare che il loro potere gli deriva da una delega degli elettori, che domani potrebbero ritirare.

CISL di Imola

COMUNICATO IMPORTANTE FERRAMENTA CENTRALE

Ferramenta - Mesticheria - Materiale elettrico
- Tutto per la casa -

IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE
APPLICA SCONTI SPECIALI AGLI STUDENTI
PER TUTTO IL MATERIALE DIDATTICO COMPRESO TRA
I PROPRI ARTICOLI

Riparazioni elettriche - Montaggio di ogni tipo di serratura
- Pedane su misura - Montaggio tende

FERRAMENTA CENTRALE - VIA EMILIA, 236
(Inizio Zona Pedonale) - Tel. 31 236

feriano
INGROSSO
CONFEZIONI

FORLI'
Zona Commerciale
Via Campo dei Fiori, 2
Tel. (0543) 720073

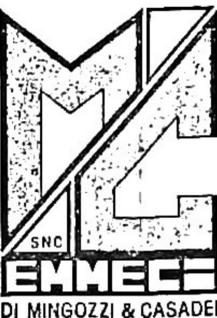
CENTRO CASUAL



FABBRICA
CRISLA

Accessori bagno
Specchi su misura
Completi legno
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro
Tel. 94 14 37 (051)



**MAGAZZINO
ALL'INGROSSO**

- Maglieria intima ed esterna per bambino, uomo, donna.
- Calzetteria - Biancheria
- Merceria - Corsetteria
- Articoli spugna - Costumi da bagno
- Fazzoletti - Foulards
- Articoli neonato - Confezioni bimbo

Centro Commerciale all'ingrosso
FORLI' - Tel. (0543) 72 13 82 - Via Campo dei Fiori, 9

CINEMA
ASTORIA

Tel. 31238
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest
Da Giovedì
LETTI SELVAGGI

con Laura Antonelli - Ursula Andress
- Silvie Kristel e Monica Vitti
Vietato ai minori di 14 anni

Da Martedì
TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO IN UN AZZURRO MARE DI AGOSTO

Vietato ai minori di 14 anni
Parcheggio per 1000 auto
950 posti comodi a sedere
Bar interno
E' permesso fumare

UNA INIZIATIVA DEL 5.º CIRCOLO DIDATTICO
DI IMOLA

Per una settimana in primo piano l'attività grafico-pittorica

Torna di nuovo all'attenzione della città di Imola e del suo comprensorio, l'iniziativa della Mostra di pittura che il Consiglio del 5.º Circolo realizza ormai da alcuni anni. Mostra di pittura, che va però letta e interpretata nelle motivazioni generali dell'iniziativa e nel contesto del lavoro didattico-pedagogico che i ragazzi, coi loro insegnanti, hanno svolto durante l'anno.

Non è quindi una mostra per esporre « opere d'arte », ma un modo di comunicare un'esperienza che si sviluppa via via nell'arco dell'anno attraverso immagini, figure, pezzi di cartone colorati che assumono forme vive nelle mani di questi fanciulli, guidati e stimolati dagli insegnanti.

Quello che verrà esposto non è che una piccola parte del lavoro svolto, e quindi può apparire limitato, se non si tiene conto che ogni ragazzo espone solamente un disegno, da lui liberamente scelto tra i molti, che ha realizzato affrontando vari argomenti con svariate tecniche.

L'importante è, ancora una volta, prestare attenzione al mondo del fanciullo, di questo piccolo uomo, che attende da noi, adulti ed educatori, la capacità di assolvere il nostro ruolo di guide attente e rispettose dei suoi diritti, perché sappia capire e vivere i suoi doveri, nel rispetto e nella libertà.

L'Auditorium della Cassa di Risparmio di Imola sarà quest'anno, dal 15 al 23 settembre, il luogo d'incontro per questo dialogo-ascolto di « fogli che parlano » della nostra realtà, vista, però, da occhi e cuori ancora puliti e belli, per cui un fiore, una farfalla, un volto, un cielo, una casa, sanno ancora essere visti con la gioia di chi ama la vita.

Se quest'aspetto di gioia e di speranza trasparirà dai disegni dei nostri ragazzi, sarà anche presente, però, il deturpamento di queste cose, con al centro i fanciulli, che nella sofferenza e nell'emarginazione ci interpellano all'umana solidarietà e fraternità.

LE NOVITÀ DI QUESTA MOSTRA
L'anno scorso, pensando all'anno internazionale del fanciullo, decidemmo di dare un volto internazionale a questa iniziativa interessando altri Paesi. L'obiettivo sembra raggiunto. Infatti, ci saranno disegni dei ragazzi delle scuole di Genevillieres e Pola, come pure di Kirna Kenia) e di altri luoghi di missione

dove operano missionari imolesi.

La giornata dell'audiovisivo, con opere realizzate anche dai ragazzi, una tavola rotonda sui diritti del fanciullo nel rapporto educativo scuola - famiglia con la partecipazione di esperti di altri Paesi), un dibattito sulla espressività grafica dei bambini della scuola materna, saranno momenti altrettanto importanti in quella che possiamo definire la Settimana del Fanciullo.

Con questo crediamo di dare, innanzi tutto, un piccolo contributo alla conoscenza e all'approfondimento dei problemi dei fanciulli nell'arco di età dai 3 agli 11 anni, attraverso la loro attività grafico-pittorica; in secondo luogo crediamo di valorizzare gli Organi Collegiali che, come luogo di fattiva collaborazione tra personale docente, non docente e genitori, sono di considerare nella nostra esperienza di Circolo, certamente positivi.

Angelo Visani
Pres. del Consiglio del 5.º Circolo

A DOZZA DALL'8 AL 20 SETTEMBRE

Mostra di pittura Naïf

Con la Biennale del « Muro Dipinto » 1979, giunta quest'anno alla ottava edizione, Dozza intende offrire un argomento valido e interessante di dialogo sull'Arte e sulla Cultura con la convinzione di contribuire validamente alla comprensione e all'amicizia tra le genti.

L'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Dozza, che insieme hanno promosso l'organizzazione della manifestazione, ma soprattutto la sensibilità dei dozzesi, hanno permesso a Dozza di occupare un posto di prestigio nel campo della Pittura.

Il « Muro Dipinto » ha raggiunto ormai alti livelli qualitativi grazie al notevole e valido contributo dato da tutti gli Artisti che nel corso delle varie edizioni si sono alternati lungo le stradine di questo piccolo borgo antico, lasciando sui muri l'impronta della loro Arte e trasformando così Dozza in un vero e proprio « museo » all'aperto.

* In Italia non vi è mai stata una politica governativa per l'« ecologia » organica e programmata tesa a salvaguardare la salubrità dell'ambiente, le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini, l'uso corretto ed oculato delle risorse naturali quali il territorio, l'acqua, l'aria.

Un primo parziale esempio di un nuovo indirizzo nel campo dell'ecologia è rappresentato dalla legge n. 319/1976 (legge Merli) relativamente alla salvaguardia ed al risanamento delle risorse idriche; vi era poi, nella precedente legislatura, una proposta per una legge quadro relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi. Di questi due provvedimenti l'uno sta subendo continui rinvii e resta in larga misura inapplicato per l'atteggiamento contraddittorio ed incurante del governo, mentre l'altro è rimasto nel cassetto dei buoni propositi come tanti altri progetti della passata legislatura.

Il Consorzio di Imola, assieme al Consorzio Socio-Sanitario, ai Comuni, alla Provincia di Bologna, in fase di elaborazione del proprio

piano per l'uso e la tutela dall'inquinamento dell'acqua e per il risanamento ambientale, ha impostato un esame organico del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi di risulta della depurazione civile ed industriale.

A proposito dei rifiuti solidi urbani la situazione fino ad oggi riscontrata ha visto i Comuni utilizzare per lo smaltimento il sistema della discarica semicontrollata e riversare, con alcuni accorgimenti per impedire il deflusso dei liquidi, i rifiuti nei pendii di calanchi o in aree isolate di collina.

Con questi sistemi non si è evitato il pericolo della dispersione dei rifiuti che, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, si sono riversati nei torrenti, nei fiumi e sono stati trasportati a valle con conseguenti rischi di inquinamento dell'acqua destinata all'uso potabile.

Un secondo aspetto negativo deriva poi dal rischio che una tale situazione comporta per l'inquinamento atmosferico e per la possibilità di proliferazione di topi ed insetti di vario genere, vettori di malattie infettive, nonostante gli interventi di disinfestazione che il Consorzio Socio-Sanitario ha periodicamente attuato.

Porre rimedio e risanare radicalmente una tale situazione è obiettivo prioritario ed urgente per una politica rivolta a tutelare l'ambiente e la salute, che affermi anche un'ottica nuova nel riciclaggio dei rifiuti solidi e dei fanghi della depurazione. A proposito della questione del riciclaggio preme qui ricordare che ad Imola da tempo si è avviata l'esperienza della raccolta separata della carta con positivi risultati. Tuttavia in questa direzione occorre lavorare con indirizzi di ricerca, di sperimentazione e di investimenti a livello nazionale. Troppo è ancora lasciato all'improvvisazione senza che i Comuni abbiano la possibilità di orientarsi in maniera corretta su un terreno nuovo come questo; vi è poi da dire che le dimensioni estremamente ridotte del Consorzio imolese non consentono di avviare esperimenti con procedimenti complessi e costosi in modo autonomo e auto-sufficiente.

La scelta della discarica controllata è perciò motivata, oltre che da costi di impianto e di gestione non eccessivi, dal volere impedire l'esposizione dei rifiuti all'atmosfera, al dilavamento delle piogge, agli animali, agli insetti: la discarica controllata prevede infatti una copertura giornaliera dei rifiuti con materiale terroso inerte in un'area lontana il più possibile da abitazioni e recintata per impedire l'accesso di animali di una certa dimensione. Ciò consentirà anche di poter riutilizzare in gran parte i rifiuti come fertilizzante organico dopo un adeguato periodo di « maturazione ».

Per quel che riguarda invece i fanghi della depurazione degli scarichi industriali va detto che occorre far fronte alla necessità urgente che hanno le aziende di smaltire in modo adeguato questi prodotti al-

tamente tossici che in più di una occasione, per l'incuria con la quale sono stati dispersi, hanno creato in altre parti d'Italia danni ed inquinamenti assai più gravi di una mancata depurazione.

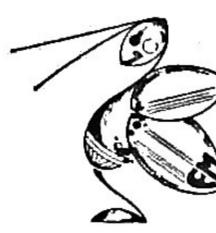
Anche in questo caso si prevede una discarica controllata, separata da quella dei rifiuti solidi, capace di recepire la quantità dei fanghi prodotti dalle aziende del Consorzio.

La ricerca dell'area in cui insediare le due discariche, per i rifiuti solidi e per i fanghi industriali, è avvenuta con particolare attenzione e cura sulla base di alcuni criteri che così possono essere sintetizzati:

- massima garanzia relativamente alla impermeabilità del terreno per evitare qualsiasi infiltrazione dei prodotti liquidi dei rifiuti in eventuali falde sotterranee o in acque di superficie (torrenti-ruscelli);
- lontananza da borghi, centri abitati, allevamenti zootecnici, avicoli e così via, per evitare al massimo rischi per i cittadini e per gli animali allevati;
- pendenza contenuta del terreno per consentire la manovra degli automezzi e delle macchine operatrici che devono stendere, compattare e coprire giornalmente i rifiuti;
- zona priva di pregio paesaggistico-ambientale (a questo proposito va detto che la distanza in linea d'aria dalla « Vena del Gesso » è di 3 Km.) possibilmente baricentrica rispetto al Consorzio, con buona accessibilità stradale e altitudine non eccessiva.

Tali caratteristiche escludono immediatamente il territorio di pianura per l'alta densità abitativa, per la composizione argilloso-sabbiosa permeabile dei terreni di pianura e per la presenza di falde estremamente importanti per l'uso idropotabile. Da una « rosa » di zone utilizzabili e ritenute, ad un primo esame superficiale, idonee si è puntato su quella di Cà Salara, nella Val Sellustra, poiché risponde ai requisiti sopra descritti in misura più soddisfacente fra quelle prescelte.

Nei mesi scorsi sono stati effettuati dal geologo dell'Amministrazione Provinciale, la quale contribuisce alla realizzazione del progetto, una serie di prelievi di campioni delle argille di quella zona che saranno sottoposti presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna, ad analisi tese a verificare, in particolare, il grado di impermeabilità dei terreni. Solo nel caso vi siano ampie garanzie sotto questo aspetto, prioritario per la salvaguardia delle acque, si procederà ad una progettazione definitiva. Mi pare quindi che le giuste preoccupazioni dei naturalisti e del W.W.F. siano anche quelle degli amministratori locali imolesi: a nessuno credo sfugga la necessità di approntare strumenti idonei per lo smaltimento dei rifiuti così come credo che l'iniziativa vada svolta anche per ottenere una politica nazionale decisamente innovatrice in questo campo.



Edilmoderna

poster da parete
moquette nazionali ed estere
rivestimenti murali in carte,
stoffe, sugheri, ecc.
controsoffittature in legno e alluminio
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro
pavimento legno « pronta posa »
via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953



UNIPOL

ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.



ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941092



SANA CASA

v. Foro Boario, 69/3
LUGO (Ra)
Tel. 0545/22163

RISANAMENTO ED ELIMINAZIONE
UMIDITA' MEDIANTE TAGLIO DEI MURI

dal 1960

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

Il futuro energetico non può restare nero come la notte

Il contratto di lavoro dell'ENEL si è chiuso superando gli ostacoli che erano stati frapposti perché, questi ostacoli, erano privi di fondamento. Si è chiuso perché i risultati conseguiti erano perfettamente aderenti alle linee sulle quali tutto il Movimento sindacale si è mosso.

Conseguenzialmente le abituali «cassandre» hanno dovuto prendere atto di ciò, con il risultato che si è firmato anche il contratto delle Aziende Elettriche Municipalizzate.

Mi preme sottolineare un punto del nuovo contratto degli elettricisti che affronta un problema di grande importanza, che da molto tempo ormai, vede impegnati Partiti, Imprenditori e Sindacati: la politica energetica, con particolare riferimento all'energia elettrica.

Il primo dato a evidenziare è pressoché totale, che si riscontra in questa delicata materia tra la parte politica del contratto ENEL ed il «Programma» di governo

predisposto da Craxi allorché è stato Presidente incaricato.

In ambedue i documenti si pone il problema in termini, a mio avviso, molto corretti: in essi cioè si fa una scelta politica di fondo e, pur non escludendone il ricorso, si pone l'energia nucleare come estrema conseguenza a valle di una serie di interventi, circa i quali solo per inettitudine ovvero per un preciso e sottile disegno, l'Italia si trova ancora ferma all'anno zero.

Io credo che in Settembre, alla ripresa completa delle attività politiche e sindacali occorre che tutte le forze convergenti, in piena autonomia, sulle linee da seguire, affrontino stavolta con sereno solo in termini programmatici ma anche e principalmente in termini pratici.

Per far ciò è necessario innanzi tutto fare giustizia dell'indisriminato terrorismo psicologico, posto in essere per ben precisi motivi, che si serve dell'inesistente di un Paese costretto al buio e soffocato dalla morsa del freddo.

Non voglio certamente escludere la eventualità di brevi e localizzate interruzioni di energia elettrica, ma credo fermamente che si debba impedire che queste interruzioni, ancorché imputabili a motivi contingenti possano essere artatamente determinate. Appare quindi evidente l'importanza, in una nuova e concreta fase di politica energetica, di esaminare approfonditamente con l'ENEL la possibilità di aumentare l'utilizzazione degli impianti e di verificare, con questo Ente, tutto il problema collegato alla cosiddetta «riserva» di energia, senza inutili furberie.

Fatto ciò, alleggerita cioè la tensione determinata dal terrore del buio e del freddo immediato, si deve cercare di recuperare il terreno perduto mettendo in conto anche qualche «spesa straordinaria» che sarebbe tra l'altro ampiamente giustificata.

Nell'immediato ad esempio si può partire, subito e parallelamente, sia con la campagna per i risparmi energetici (campagna che non può vedere impegnato solo l'ENEL), sia con il piano operativo di realizzazione della tariffa differenziata (notte-giorno) finalizzata all'ottimizzazione

del diagramma di carico.

Vale la pena su questo secondo aspetto sottolineare come tale realizzazione, che può avvenire in tempi brevi, porterebbe un notevole beneficio all'indotto — per i misuratori di energia — e non sarebbe punitiva per il Mezzogiorno che, come noto, denota un maggior utilizzo di una certa utenza domestica — ad esempio per il riscaldamento dell'acqua — in carenza di altre fonti energetiche quali il metano.

Tutto ciò contribuirà ancor più ad alleggerire la spinta del «contingente» e permetterà, attraverso la Conferenza Nazionale per l'Energia — che non può limitarsi a dibattere solo del nucleare — di definire e quantificare tutto ciò che è possibile ricavare attraverso la razionalizzazione, sia delle fonti interne già in via di sfruttamento, sia attraverso altre fonti — interne e non — già note e diverse dal nucleare.

Roberto Desicato

150 ORE

Un diritto per tutti i lavoratori

PERCHÉ LE 150 ORE

La scuola italiana fino ad oggi non ha garantito a tutti i lavoratori «la cultura di base» che corrisponde al diploma di terza media. Non ha garantito a tutti di sapere leggere e scrivere di saper parlare correttamente l'italiano, di comunicare con facilità il proprio pensiero, di capire con altrettanta facilità quello degli altri.

Per questo i lavoratori italiani dal '68 - '69 in avanti hanno lottato per ottenere il diritto di studiare in orario di lavoro per sapere di più nella fabbrica e nella società per una nuova qualità della vita ed una diversa organizzazione del lavoro.

Oggi, quasi tutte le categorie possono utilizzare ore di permesso retribuito per andare a scuola: le «150» ore sono quindi un diritto della maggioranza dei lavoratori, un diritto collettivo ottenuto attraverso

le lotte che va esercitato con l'impegno attivo e la partecipazione di tutti.

GLI OBIETTIVI ED I METODI

Frequentare i corsi delle 150 ore significa, in primo luogo, la possibilità di recuperare gli strumenti di base linguistici e matematici, per descrivere la realtà sociale e naturale e per comunicare agli altri le proprie esperienze.

È questo il primo obiettivo qualitativo della conquista del diritto allo studio.

Il recupero di questi strumenti si sviluppa attraverso il confronto continuo con la realtà sulla base della pratica sociale quotidiana dei lavoratori, delle donne, di tutti coloro che frequentano il corso.

Strettamente legato ai contenuti e all'obiettivo di uno studio non individuale è il metodo di lavoro dei corsi che privilegia il lavoro di gruppo. Esso consente il confronto tra diverse esperienze, favorisce l'interesse e l'impegno dei partecipanti, consente di recuperare attivamente quei lavoratori che si trovano in condizione di svantaggio, che non vengono perciò isolati dagli altri.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi sono completamente gratuiti e sono aperti a tutti gli adulti: lavoratori, disoccupati, casalinghe e giovani dai 16 anni in poi. Si svolgeranno da Ottobre a Giugno in turni pomeridiani e serali nelle scuole pubbliche di Bologna e provincia.

Per l'iscrizione è richiesto un certificato di nascita in carta libera e per chi ha meno di 23 anni, il diploma di licenza elementare o l'accertamento del grado di cultura. DOVE CI SI ISCRIVE PER IL COMPENSORIO DI IMOLA:

Le iscrizioni si raccolgono presso:

- I Consigli dei Delegati
- I Sindacati di categoria
- Il Consiglio di Zona Urbana - Via Emilia 44 -
- Le Sedi sindacali CGIL CISL UIL di Imola
- Le sedi CGIL e CISL di Castel S. Pietro
- Le segreterie delle scuole: «A. Costa» - Via Montanara «Innocenzo da Imola» - Via Cavour Imola «Scuola Media» di Castel S. Pietro

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 ottobre 1979.

Scuola: queste le scadenze più urgenti

Il problema dei precari, le nuove modalità di reclutamento dei docenti, una più adeguata organizzazione del lavoro e la perequazione retributiva rispetto alle categorie del parastato e private, sono i temi principali posti al governo dalle organizzazioni sindacali della scuola e che dovranno essere risolti nei prossimi giorni prima della riapertura dell'anno scolastico, il 18 settembre.

Nonostante il periodo feriale, si sono svolti già i primi incontri e le prime prese di posizione. Giovedì il neo-ministro della Pubblica Istruzione, ha ricevuto i rappresentanti dei lavoratori della scuola aderenti alla Federazione CGIL-CISL-UIL. Il ministro — ha confermato il proprio impegno a mantenere gli accordi stipulati dal precedente responsabile del dicastero.

Anche per quanto riguarda il decreto legge relativo alla composizione

dei consigli di classe per gli scrutini e la composizione delle commissioni di esame (gli esami di riparazione sono iniziati ai primi di settembre e hanno mezzo milione di studenti), scaduto interessato è stato predisposto uno specifico provvedimento di legge che ne garantirà la continuità giuridica. Le organizzazioni sindacali confederali hanno inoltre anche avanzato due richieste di natura economica: la trimesstrizzazione della scala mobile, come avviene nelle categorie dell'industria, e la concessione di 250 mila lire «una tantum» ad indennizzo della mancata apertura dei rinnovi contrattuali 1979-82, oltreché della non trimesstrizzazione della contingenza.

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 1.261.000

Martini Andrea per condoglianze al compagno Galassi	L.	3.000
Soldani Marino per condoglianze al compagno Galassi	L.	5.000
Galassi Anselmo ricordando la moglie Giulia Gardenghi	L.	20.000
	L.	1.289.000

Metti il lavoro in una vacanza al fiume

Rimarrà aperto fino al 9 settembre il campeggio «...Metti il lavoro in una vacanza al fiume» organizzato dalla FGCI. Tutti possono partecipare a questa iniziativa anche per solo qualche giorno. Si tratta di un incontro di vacanze e lavoro per trovarsi con altri e per organizzare luoghi di incontro vicino al Ponte Alidosi.

CAVULLI



Via T. Campanella 29-a
IMOLA
Tel. (0542) 30509 - 23587

Cornici per quadri
Costruzione e riparazione
tende verticali orientabili
tende alla veneziana
porte a soffietto in legno
plastica e vellura
avvolgibili in legno e plastica

Casetti

Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

AUTORIMESSA

CANÈ

Nolo auto
con o senza autista

PULLMAN

per Gite Turistiche

Via C. Morelli 21 - tel. (0542) 23008
IMOLA

S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadei 8

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178

ITALMANGIMI S.p.A.

rende di più !!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciata e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 83 - Tel. (0542) 22.436 - 24.850
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI

AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

A.A.A. Cercasi corretto utilizzo di Patrimonio Pubblico

Continua la polemica sull'utilizzo dei locali pubblici aperto con una lettera di A. Rizzi, segretario della Cisl di Imola, al sindaco e ai segretari dei partiti. Questa settimana pubblichiamo la risposta del Sindaco e un intervento dell'Ecsp.

Egregio Signore, sono rimasto amaramente colpito dalla Sua lettera aperta del 23-7-79, alla quale rispondo con ritardo avendola letta solo ora.

Amaramente colpito: per il metodo da Ella usato, che si muove in modo ingiustificato al di fuori di quelli che sono, a mio avviso, rapporti ormai consolidati tra la Sua persona, l'organizzazione che Ella rappresenta e questa Amministrazione Comunale e il sottoscritto; per il contenuto rivolto a fornire una immagine artefatta di comportamento discriminatorio che non esiste né di fatto, né a livello di volontà politica.

A sostegno di questa mia risposta Le faccio presente le seguenti motivazioni:

1) che delle organizzazioni da Lei citate solo una, il Sunia, ha un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale, mentre l'Arca, l'Ecsp e il Teatro Lulli hanno rapporti o con l'Opera Pia Ospedali o con l'Amministrazione Provinciale;

2) che dette organizzazioni hanno convenzioni, approvate dagli organi di controllo, e pagano regolari canoni di affitto;

3) che il Suo quadro è chiaramente forzato ad arte in quanto sono ben più numerose le associazioni che utilizzano strutture comunali. Voglio solo ricordarle la Azione Cattolica che ha in affitto la colonia di Scoglio di Castro e lo stesso IAL Cisl che ha sempre svolto i suoi corsi in strutture scolastiche il cui costo grava sulla Amministrazione Comunale;

4) che per il Sunia esiste un regolare contratto d'affitto (equo canone) ed inoltre esso si paga il telefono. Per il contributo finanziario poi, uno dei pochi che questa amministrazione ancora concede Le voglio fare presente che esso fu concesso dietro sollecitazione, oltre che dell'organizzazione interessata, anche delle tre Confederazioni Sindacali compresa quella che Lei dirige. Detto contributo poi trova piena giustificazione nella mole di lavoro che detta organizzazione svolge (in Emilia tutti i Comuni medi e grandi concedono contributi di ben maggiore consistenza) a favore degli inquilini. Mole di lavoro che non può trovare soluzioni alternative nell'ufficio casa dell'Amministrazione Comunale preposto invece a compiti di orientamento, di iniziativa e di intervento sul piano politico-amministrativo.

Ovviamente esiste il problema di come agevolare l'attività delle organizzazioni politiche, sociali, culturali e del tempo libero, di come poter soddisfare tutti senza compiere parzialità e discriminazioni.

A questo proposito Le vorrei segnalare alcune esigenze:

1) che il Governo in sede di proposta di legge finanziaria per il 1980 e di riforma della finanza locale definisca un trattamento di ulteriore favore per quanto riguarda le affissioni. L'attuale legislazione fissa l'obbligatorietà del pagamento e la sua entità;

2) che il Governo emani un provvedimento rivolto a fornire sedi e condizioni di favore per le attività politiche, sindacali, sociali, culturali, ricreative. Nella situazione di oggi ai Comuni non è possibile praticare condizioni di favore, pena l'intervento annullatore dei Comitati di Controllo;

3) che si vada ad una gestione unitaria di tutto il patrimonio pubblico in modo tale da poter incasellare con una visione d'insieme possibilità ed esigenze. Passi in avanti saranno compiuti se si procederà con la riforma sanitaria e con il trasferimento del patrimonio delle Opere Pie e degli Enti inutili ai Comuni. Rimane tuttavia ad utilizzo discrezionale il patrimonio delle Banche e di altre istituzioni pubbliche e para pubbliche;

4) lo stesso discorso vale per l'erogazione di contributi. Ormai sono azzerati quelli Comunali che pur passano sempre attraverso il vaglio della competente Commissione Consiliare e dello stesso Consiglio Comunale. Modesti sono quelli delle banche (ho letto di 146 milioni di contributi per il 1979 da parte della sola Cassa di Risparmio di Imola). Sarebbe interessante unificarli e farli passare attraverso una gestione democratica. Noi il problema l'abbiamo posto, la risposta non è stata altrettanto positiva.

Tutto questo non significa che noi non siamo disponibili al dialogo, al confronto e a nuove decisioni maturate con le rappresentanze della comunità imolese. Al contrario noi siamo aperti e disponibili. E' ovvio che esistono situazioni maturate nel tempo la cui unica colpa è quella di essersi mosse prima e che per fare meglio occorrono più spazi (speriamo di aumentarli se andranno avanti i passaggi ai Comuni cui prima facevo cenno) e più risorse.

Come ne saremo in possesso valuteremo insieme alla città e decideremo in Consiglio Comunale il loro utilizzo democratico ed imparziale.

Mi consenta infine una conside-

razione relativa ai nostri rapporti. Come Lei ben sa non esistono preclusioni e chiusure da parte nostra. Siamo sempre stati sensibili ad incontri, discussioni e proposte. Mi auguro quindi che l'intenzione sia quella di mantenersi ai metodi proficui del passato. Se così non fosse, è chiaro che diventerebbe d'obbligo comunque e sempre la formula scritta e aperta.

La propaganda, la strumentalità non servono a persone e a rapporti franchi, onesti, costruttivi.

Nella speranza di poter contare ancora sul contributo costruttivo ed autonomo Suo e della Sua Organizzazione.

Il Sindaco
Bruno Solaroli

La lettera della Cisl, che sta suscitando diverse polemiche, si rivela inesatta anche per quanto riguarda la sede ECAP che sembra, dal contenuto della stessa, poter avere a disposizione gratuitamente i locali presso il complesso «Sante Zennaro».

Ciò è assolutamente falso!

Non è nostra intenzione difendere a spada tratta l'amministrazione comunale, ma è nostra ferma intenzione invece dire ciò che è giusto e smentire ciò che invece è falso.

Vogliamo quindi precisare, per la parte che ci riguarda, che i locali di cui disponiamo sono della Provincia, la quale li ha dati in gestione al Comune.

Per gli stessi paghiamo un canone annuo complessivo pari ad 8.500.000 lire e tra l'altro non è assolutamente comprensivo delle spese telefoniche che provvediamo a pagare come Ente ECAP a parte.

E' invece comprensivo di riscaldamento, luce, manutenzione, ci sembra quindi che vi sia una notevole differenza da quanto viene sostenuto nella lettera.

In conclusione ci sembra che l'amministrazione Comunale non abbia usato, come è giusto, particolari favoritismi nei nostri confronti.

La Direzione
del Centro ECAP

CASTEL S. PIETRO

Continua la lotta dei lavoratori delle terme

I lavoratori delle Terme di Castel San Pietro sono in lotta per ottenere la garanzia del posto di lavoro - il rispetto di quanto previsto dal CCNL - la cessazione di discriminazioni - la normalizzazione del premio aziendale.

Alla richiesta di incontro, per discutere la situazione aziendale, presentata dalle OO.SS. e dai lavoratori, la Direzione ha cercato di tergiversare iniziando una sottile trama per rompere il fronte unitario dei lavoratori.

Di fronte a questo - strano atteggiamento - i lavoratori e le loro Organizzazioni Sindacali sono stati costretti a proclamare scioperi.

Mentre le OO.SS. e i lavoratori termali si adoperavano per alleviare i disagi agli Utenti, la Direzione esprimeva cartelli-avvisi cercando di attribuire la responsabilità della situazione esclusivamente ai Lavoratori e, senza alcuna valida giustificazione annullava i turni dei fanghi

del pomeriggio.

Gli Utenti, informati, hanno dichiarato la loro comprensione e molti hanno suggerito iniziative per piegare al più presto la resistenza della Direzione.

Durante lo sciopero si è svolto, nella sala consiliare di Castel San Pietro Terme, un incontro fra le Organizzazioni Sindacali, tutti i Lavoratori Termali ed il Sindaco.

Durante l'incontro sono stati esposti i motivi che hanno costretto i lavoratori alla lotta.

Il Sindaco dopo aver posto in evidenza i progetti di ampliamento, delle Terme, la creazione di posti letto e i riflessi che tutto ciò avrà sulla economia del Comune, quindi di tutta la comunità, ha promesso di adoperarsi per convincere la Direzione delle Terme ad effettuare con urgenza l'incontro che i lavoratori e le loro OO.SS., con giusto motivo hanno richiesto.

IL BOTTEGONE NUOVO DISCOUNT

Il magazzino del consumatore
Il nostro lavoro è una vecchia tradizione
e la tradizione è un'arte

IL BOTTEGONE Tel. 30711 - IMOLA
Via Rivalta, 99



Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri

Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.1.83 95.809

UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia, Isolanti Antiacustici, Antisfondamento e Antiproiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)

L. 5.500 (31/90) L. 5000 - (91...) L. 4.500. LEGALE

L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per

m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;

ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140

per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%

Posizione di rigore aumento 25%

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40028 IMOLA (BO)
VIA SELICE, 102

TELEFONI:
(0542) 28540-1-2-3-4

LA LOTTA

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Collettivo di Redazione
Carlo Bacchilega
Gabriella Urusa
Giacomo Buganò
Attilia Ferretti
Marina Giambi

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34959

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979



«Mangiari di Lucania
e di Romagna»

Via Castiglione, 16
Tel. (0542) 91006
40020 Tossignano (BO)

Chiusura settimanale
LUNEDI'

Apertura:
FERIALI 17,00
FESTIVI 11,00

I MATURI A IMOLA

Istituto Tecnico « Paolini »

Classe V-A: Bartoletti Marina 46/60; Camaggi Marina 42/60; Cavulla Maria Luisa 60/60; Coassolo Sandra 44/60; Di Stasi Maria Maurizia 40/60; Galeotti Marina 40/60; Grandi Maria Rosa 48/60; Manoni Dario 60/60; Marconi Pier Giorgio 50/60; Mari Francesca 50/60; Minarini Bianca Rosa 42/60; Monducci Gabriele 41/60; Nanni Massimo 39/60; Palmizi Tatiana 44/60; Ricci Luisa 52/60; Rossi Anna Rita 52/60; Severi Silvano 52/60; Tassinari Siro 45/60; Tomba Sandro 48/60; Vignali Alessandro 48/60; Zaccherini Manuela 52/60; Zarattani Marcello 60/60.

Classe V-B: Barnabè Mauro 60/60; Baroncini Katia 50/60; Bassi Barbara 46/60; Bertinazzi Stefano 44/60; Bertozzi Pietro 40/60; Bettini Marina 54/60; Bordini Manuela 41/60; Boschi Roberto 46/60; Casadei Giorgio 48/60; Clemente Stefania 48/60; Galvani Tommaso 45/60; Leoni Alessandro 43/60; Malpassi Graziano 50/60; Marangoni Paolo 52/60; Montevocchi Andrea 46/60; Sangiorgi Giuseppe 40/60; Sangiorgi Paolo 52/60; Sassi Luca 47/60; Suzzi Manuela 60/60; Valvassori Stefano 45/60; Zanella Alberto 42/60; Zuppiroli Maurizio 58/60.

Classe V-C: Campomori Arianna 56/60; Capra Teresa 48/60; Cenni Cesira 49/60; Civolani Maria Elena 52/60; Colucci Carmela 58/60; Gentilini Carla 60/60; Maccolini Roberta 39/60; Martelli Marina 57/60; Mongardi Mirna 60/60; Salomoni Bruna 56/60; Sgarzi Meri 48/60; Tapete Marzia 38/60; Vigna Luisa 42/60; Baroncini Gilda 58/60; Brunetti Rossella 57/60; Cappelletti Dianella 60/60; Cassani Marina 42/60; Cocchi Cinzia 41/60; Corazza Lorena 42/60; Dalpozzo Daniela 38/60; Landi Lorena 55/60; Lucci Lori 46/60; Manara Renata 43/60; Proni Maria Vittoria 42/60; Raffini Loretta 50/60; Remondini Nicoletta 50/60; Sasdelli Franca 50/60.

Classe V-D: Bacci Sauro 40/60; Biggi Cristina 50/60; Corazza Daniele 50/60; Cortesi Giovanni 48/60; Cremona Gloriana 60/60; Cuffiani Claudio 45/60; Falconi Loris 37/60; Farina Marco 46/60; Furnari Pierina 58/60; Gasperini Mirco 44/60; Ginepri Alberto 46/60; Grementieri Leonella 45/60; Landi Massimo 48/60; Manzoni Anna Maria 58/60; Marchi Stefano 38/60; Martini Valerio 49/60; Paoletti Alberto 49/60; Patuelli Giovanna 50/60; Pelliconi Claudio 39/60; Pennazzi Lea 42/60; Piazza Daniele 46/60; Ricci Claudio 40/60; Salvia Domenico 44/60; Sasso Mauro 41/60; Sgubbi Maria Grazia 50/60; Siclichia Sergio 46/60; Turicchia Donatella 46/60; Villa Antonella 50/60; Zanetti Pier Luigi 50/60; Zante Maria 60/60.

Privatisti: Antolini Pier Paolo 36/60; Armellini Giorgio 36/60; Lombardi Luigi 39/60; Montanari Luca 44/60; Pistoso Aldo 42/60.

Liceo Scientifico « Valeriani »

Classe V-A: Bartoli Irene 42/60; Barzagli Maurizia 48/60; Beltrandi Marco 49/60; Bergami Damiano 42/60; Bergami Francesca 36/60; Bettini Giuditta 56/60; Castellari Maurizio 58/60; Ceré Magda 37/60; Dalpozzo Paola 60/60; Fino Vincenzo 38/60; Galanti Antonio 48/60; Gambetti Silvia 58/60; Magnani Alessandro 40/60; Martelli Carlo Alberto 42/60; Martini Gabriella 60/60; Maselli Roberta 36/60; Minzoni Elena 46/60; Piancastelli Fulvia 43/60; Sabbioni Lorella 36/60; Spadoni Simonetta 45/60; Tassoni Raffaele 44/60; Valli Barbara 38/60; Venieri Maurizio 50/60.

Dott. BRUSA GIORGIO IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica

Imola: Ambulatorio via Cavour 86
tel 28064 - abitaz. via I Maggio 64 - tel. 25179

Orario: mattina dalle 8 alle 10.30
pomeriggio, lunedì mercoledì e
venerdì dalle 16 alle 18.30 e riceve
anche per appuntamento.

Classe V-B: Anzalone Stefano 48/60; Avoni Andrea 36/60; Bettini Antonio 49/60; Billi Paola 44/60; Billi Paolo 48/60; Buzzi Alberto 56/60; Bombardini Bruna 38/60; Ferri Andrea 60/60; Gardenghi Monica 56/60; Gianstefani Katia 38/60; Gollini Gloria 37/60; Guerra Tania 40/60; Linzari Rita 40/60; Magnani Stefano 40/60; Magrini Flavia 49/60; Marani Antonella 50/60; Mirri Rossana 42/60; Montanari Mirrella 42/60; Montoschi Luca 50/60; Morara Manuela 37/60; Santandrea Viviana 48/60; Scalegni Dante 45/60; Turicchia Stefano 40/60.

Classe V-C: Accettura Maria Pina 58/60; Buzzi Guido 36/60; Cenni Maria Luisa 50/60; Cevenini Gabriele 60/60; Coceva Gabriella 37/60; D'Angelo Daniela 39/60; Famularo Rocco 45/60; Fiorentini Maurizio 36/60; Gagliardini Giovanna 40/60; Gentilini Roberta 58/60; Giovannini Sara 45/60; Golinelli Antonella 37/60; Liverani Stefano 48/60; Monti Marilena 48/60; Negri Alessandra 36/60; Negroni Maria Luisa 42/60; Petrini Paola 36/60; Piana Paola 50/60; Ragazzini Giorgio 38/60; Roncassaglia Carmen 52/60; Sabbatini Stefano 37/60; Santandrea Franco 60/60; Scaramagli Alessandra 46/60; Zanotti Maria Lia 45/60.

Istituto « Virgilio » di Imola

Bacchilega Roberta 36/60; Bagnaresi Patrizia 55/60; Brunori Alessandra 53/60; Casadei Marco 37/60; Contoli Adriano 39/60; Cristofori Maria Alessandra 42/60; Galli Giordano 44/60; Guerra Manuela 39/60; Liverani Amelia 40/60; Masi Carla 58/60; Onofri Stefano 43/60; Passatempoli Alessandra 40/60; Pullano Giuditta 48/60; Savoia Giuseppe 44/60; Tre-

viani Giorgio 43/60; Veneziani Paola 38/60; Zaccherini Antonella 42/60; Zannoni Stefano 40/60; Zuffi Paola 41/60.

Maturità tecnica industriale

ISTITUTO ALBERGHETTI IMOLA

Specializzazione metalmeccanica - Paride Albertazzi 58/60; Benigno Cavina 44/60; Claudio Ferraccioli 39/60; Gilberto Geminiani 40/60; Piero Guerrini 36/60; Pierugo Landini 40/60; Tito Montefiori 39/60; Guido Montroni 42/60; Alberto Nalon 38/60; Goffredo Pederzoli 38/60; Pierluigi Pedini 60/60; Andrea Ponzi 48/60; Nicola Presicci 38/60; Gianpiero Ravanello 54/60; Gian Alfonso Roda 42/60; Eros Tabanelli 44/60; Maurizio Trigolo 48/60; Augusto Bacchilega 39/60; Alberto Bertini 39/60; Marco Cazzola 39/60; Daniele Cocchi 38/60; Dante Curti 46/60; Francesco Franceschelli 36/60; Alberto Frantoni 50/60; Giorgio Gardenghi 42/60; Marco Manara 37/60; Floriano Masiero 36/60; Massimo Muccinelli 52/60; Flavio Pelliconi 46/60; Lauro Samorini 40/60; Luigi Venieri 44/60; Antonio Volanti 46/60.

Specializzazione elettrotecnica - Ivano Berti 39/60; Fulvio Campomori 54/60; Secondino Cardone 48/60; Pier Ugo Costa 60/60; Tiziano Dal Fiume 46/60; Giuseppe Dalmonte 36/60; Massimo Galavotti 52/60; Mauro Golinelli 46/60; Claudio Grilli 60/60; Nicola Marri 45/60; Carlo Mirandola 41/60; Massimo Morini 48/60; Edoardo Pederzoli 39/60; Graziano Poli 36/60; Giorgio Pozzi 52/60; Romano Rivola 60/60; Stefano Salvatori 48/60; Massimo Seragnoli 44/60; Loris Vivoli 60/60; Danilo Zanelli 38/60.

Lettera in redazione

Ristrutturato l'Istituto Alberghetti

Il Consiglio di Istituto dell'I.P.S.I.A. « F. ALBERGHETTI » di Imola, nel momento in cui si appresta a varare una importante ristrutturazione dell'Istituto con la creazione di nuovi reparti e laboratori, desidera rivolgere un pubblico ringraziamento a quelle aziende produttrici e di credito che, aderendo all'iniziativa lanciata due anni or sono in un momento particolarmente critico per l'Istituto, si sono tangibilmente adoperate per l'adeguamento delle attrezzature con interventi in solido ed in denaro.

In particolare si sono segnalate con contributi in denaro che hanno consentito l'acquisto di macchine operatrici (torni paralleli) le seguenti Ditte:

I.M.A. - Ozzano E.	L. 5.000.000
Benati - Imola	L. 2.000.000
Sacmi - Imola	L. 3.000.000
Banca Coop. - Imola	L. 1.368.000
Cassa di Risparmio - Imola	L. 5.000.000

e la ditta C.E.F.L.A. - Imola con la donazione di una macchina freiatrica tipo TOS-Kurlin mod. FN K 25.

Il Consiglio esprime l'auspicio che, superata la situazione impellente che diede spunto all'iniziativa, possano nel futuro avvenire una prosecuzione da parte delle aziende già interessate di interventi anche sotto forma non episodica, nonché un allargamento di rapporti ad un maggior numero di Ditte che operano nei settori di Specializzazione propri dell'Istituto in un quadro di più stretto collegamento per ciò che concerne gli scambi Scuola-mondo del lavoro, nel reciproco

interesse.
Il Consiglio di Istituto dell'I.P.S.I.A. « F. ALBERGHETTI » di Imola

Borse di studio dell'AISS

L'Associazione Internazionale della Sicurezza Sociale (AISS) italiana, tramite la propria fondazione « Leo Wildmann », borse di studio a persone che abbiano conseguito il diploma di istituto universitario equipollente e che desiderino frequentare corsi autorizzati post-universitari, compiendo studi comparativi di carattere internazionale nel campo della sicurezza sociale.

Le relative domande - redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnola - dovranno pervenire all'AISS (Casella Postale 1, 1211 Ginevra - Svizzera) non oltre il 31 ottobre 1979 e dovranno essere accompagnate: da un « curriculum vitae » contenente, oltre a indicazioni dettagliate sugli studi svolti, sulle pubblicazioni curate, sulle eventuali esperienze professionali, un prospetto del piano di studi da effettuare; da una lettera di presentazione di una autorità universitaria e, se possibile di un ente associato all'AISS.

L'importo di ciascuna borsa sarà fissato secondo le norme nazionali che regolano le borse universitarie nel paese in cui lo studente desidera frequentare il corso post-universitario.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla AISS.



Imola

COOPERATIVA CERAMICA

PIASTRELLE DI MAIOLICA
DECORATE
DA RIVESTIMENTO

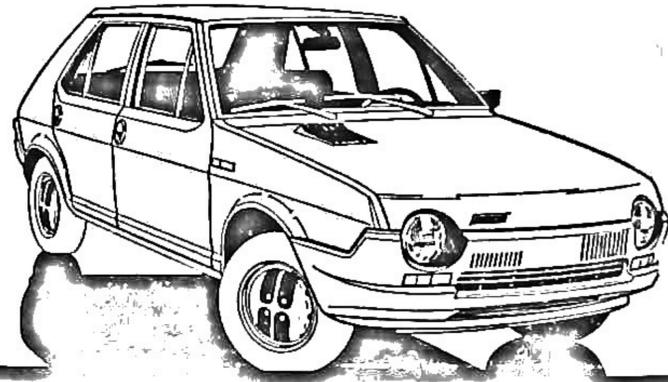
PIASTRELLE MONOCOLORE
E DECORATE
PER PAVIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE
A GRAN FUOCO
DECORATE A MANO

VENDITA AL DETTAGLIO

COOP CERAMICA IMOLA VIA V. VENETO 13 IMOLA
TEL (0542) 31500 TELEX 51362 CERIMOLA

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

SICA

Concessionaria di G. Montanari e F.lli
Imola - Via Selice - Tel. 28181-29191

FIAT



IL COLTELLINO

FORBICI DA POTARE...
DISCHI PER LE AFFETTATRICI?
SE NON TAGLIANO, NON PIANGERE
LACRIME DI COCCODRILLO
VAI A:

Presso Porta Montan. - Tel. (0542) 35183
Via Nino Bixio, 25 - IMOLA

SPORT - SPORT -

A Visani la 5^a Camminata di Fine Estate

Il trofeo Renault Veicoli Industriali a Visani Claudio - Trofeo Cevenini-Dalmonte al Cofra Faenza - Il trofeo Coop. Ceramica al CIR Imola - Trofeo Alfa Elettronica al Club 80 Bologna - Trofeo Brogginì all'AVIS S. Lazzaro - Trofeo SGM alla tagliatella Club

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice ad una magnifica e combattuta edizione della Camminata di Fine Estate giunta quest'anno alla sua quinta edizione e come sempre

ottimamente organizzata dalla polisportiva A. Costa.

Più di mille atleti si sono dati appuntamento domenica mattina al mercato ortofrutticolo di Imola, luogo di

ritrovo e d'arrivo della manifestazione per disputarsi, nell'ormai classico percorso delle colline imolesi, gli splendidi premi messi in palio dalla SICAM concessionaria Renault Veicoli Industriali, dalla Coop. Ceramica, dal Mobilificio Cevenini-Dalmonte, dalla ALFA Elettronica Imola, dalla Concessionaria Renault di Brogginì, dallo Studio GM, «sponsors» della manifestazione a cui va il ringraziamento degli organizzatori.

La gara è vissuta all'inizio sugli allunghi operati dal bolognese Bosca, uno dei favoriti, entrato in profonda crisi sulla «Nola», la prima salita della giornata. Ripreso Bosca è stata la coppia Visani-Fabbrì a dominare la gara contendendosi la prima posizione, fin quasi sul traguardo.

L'ultimo duello fra i due si è ripetuto alle Acque Minerali, dopo che Fabbrì era riuscito in discesa a superare Visani, vittima di una breve crisi, quest'ultimo si riprendeva, scattava e superava il rivale avviandosi a conquistare la meritata vittoria.

Degli Imolesi in gara ottima la prova dell'atleta della SACMI Cavina Massimo quinto assoluto e primo degli Imolesi, così pure quella di Piani giunto primo fra gli juniores superando di poco l'ottimo Poli Roberto dell'Esse Elle Elettronica. Fra le donne la migliore è risultata Campomori Giovanna giunta seconda nella speciale classifica.

Se abbiamo ricordato i migliori non significa però che in una splendida giornata di sport non vadano menzionati anche le centinaia di atleti, forse meno famosi, ma che con tanta passione si dedicano al podismo e che hanno affrontato con impegno la gara

giungendo quasi tutti al traguardo nel limite massimo fissato dagli organizzatori. L'importante molto spesso in queste competizioni è appunto partecipare per cui l'aver affrontato i tratti più duri del percorso anche di passo non suona certo disonore ad atleti che non hanno nell'esasperato agonismo il fine immediato della loro partecipazione.

Classifica finale:

1.o) Visani Claudio (DM Lugo) 46'09";
2.o) Fabbrì Sergio (Cofra Faenza); 3.o)

Ruscelli Sergio (Cofra Faenza); 4.o) Ercolani Vittorio (Cofra Faenza); 5.o) Cavini Massimo (Sacmi Imola).

Classifiche per categorie:

a) Allievi - 1) Zagni Edoardo
b) Juniores - 1) Piani Massimo (Sacmi Imola), 2) Poli Roberto (Elett. Esse Elle)

c) Seniores - 1) Rossi Giuliano (DM Lugo)

d) Veterani - 1) Zanini Roberto (Endas Mameli Ra)

e) Donne - 1) Collini Cesarina prima delle imolesi Campomori Giovanna

f) Società più numerosa - 1) CIR IMOLA

g) Società a punteggio - 1) Cofra Faenza, 2) Soc. Puttinati Ferrara, 3) Elett. Esse Elle Imola.

Alcuni pittori che hanno partecipato al montepremi

BRUNO CENNI

E' nato e vive a Imola. Alterna la professione con diverse passioni tra cui l'arte del traforo artistico. Battesimo di fuoco alla fiera del Santerno 1977 con 50 sue opere su paesaggi delle nostre vallate. La sua mostra personale «Le mani» al circolo culturale Imolese che ha riproposto alla fiera del Santerno 1978 con notevole successo di critica e di pubblico. La sua arte popolare e semplice può rientrare in certe espressioni nel campo naïf per i contrasti di colore che determinano luminosità e una poesia tipica delle espressioni semplici e popolari.

se. E' infine la somma delle tante esperienze della vita. Ha partecipato a numerose mostre conseguendo altrettanti riconoscimenti o premi: tra i più importanti ricordiamo i premi di rappresentanza in campidoglio negli anni 1974, '75, '76 e inoltre il premio «Maggio Romano» nel 1974.

RENATA DALPOZZO

Vive ed opera ad Imola in via T. Moro. Paesaggista autodidatta preferisce gli scorci delle campagne e delle colline imolesi. Nelle sue tele unisce ad una poetica composizione del colore una tecnica piacevolissima che fa vivere la natura come se dalle sue siepi si potesse udire il fruscio delle foglie. La cura del particolare si sviluppa attraverso il mutarsi del colore, contrasti nitidi e precisi ma sempre aggraziati. Il risultato è una pittura chiara e melanconica. Notevole successo hanno ottenuto le sue mostre in tutto il comprensorio. Ottimo il suo «Ghiandolino» donato alla 4.a Camminata di Fine Estate.

LIDIA LUPARESI

Nata a Bologna vive ed opera ad Imola, riversa nelle sue opere quel fondo fra il favolistico e il romantico che è patrimonio dell'anima popolare. Figure fittamente riaffiorano dagli affascinanti ricordi dell'infanzia: è il terrore ancestrale del bosco sacro, è l'incantesimo arcanico di entità sconosciute che sentiamo intorno a noi minaccio-

L'AICS ringrazia gli artisti

L'Associazione Italiana Cultura e Sport, che ha organizzato la Camminata di Fine Estate, ringrazia i pittori R. Dal Pozzo, L. Luparesi, M. Mirri, C. Sangiorgi, P. Bolognesi, G. Cremonini, M. Castellari, G. Ceccacci, B. Cenni, R. Dalfiume, V. Dall'Oppio, A. Di Iorio, D. Domeniconi, N. Ferretti, N. Galeotti, A. Linzari, L. Morara, D. Poli, E. Prantoni, C. Mariani, D. Franchini (Franda), R. Franchini, K. Emiliani, D. Seghi e F. Plazzi che hanno partecipato al montepremi.

Il verde nella nostra città

Dal giorno 8 settembre fino al 19, presso la Galleria del Risorgimento si tiene la mostra: Il verde nella nostra città.

In occasione dell'inaugurazione Bruno Solaroli, Sindaco di Imola, consegnerà i premi assegnati ai partecipanti al concorso: «Un'idea per il tuo parco».

CARTOLERIA LIBRERIA GALEATI

Di L. DALL'ALPI

- TUTTO PER LA SCUOLA
- LIBRI SCOLASTICI
- FORNITURE PER UFFICIO

Registri Buffetti

Via Paolo Galeati, 9 - IMOLA - Tel. 22169

Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA
Piazza Bianconclini 9
(Porta Montanara)
Telefono diurno e notturno
22 2 84
Disbrigo di tutte le pratiche

PREZZI MODICI

«La Ditta non è associata ad altre imprese».

ARTELEGNO



MOBILI IN STILE - CORNICI E QUADRI
VIA F. ORSINI, 31 - TEL. 24312 - IMOLA

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR, consultare pagina gialla soci Serrande CIR Serramenti Metallo via riccione 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

operazione

quattro incentivazioni a quattro settori economici del Comprensorio Imolese dalla Cassa di Risparmio di Imola

4x4

agricoltura
commercio
esportazione
edilizia residenziale sociale e pubblica

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

la banca del Comprensorio Imolese

7 giorni dal comprensorio

28.a Sagra della braciola

Domenica 8 settembre si svolgerà la 28.a Sagra castellana della braciola. Ecco il programma:

Ore 9, Albergo « Terme », Ritrovo nazionale Apicoltori; ore 9, Poligono di tiro, Prosecuzione Gara nazionale Pistola Standard e Pistola Grosso Calibro; ore 9, Scuola Media Statale, Giornata di chiusura delle Mostre di Scultura di Giovanni Bonfiglioli e modelli di aerei; ore 9, Biblioteca Comunale, Entra in funzione un Ufficio Postale distaccato, dotato annullo speciale, in relazione alla 6.a Mostra Filatelica Numismatica Nazionale. L'ufficio Postale di Castel S. Pietro Terme è dotato di Targhetta pubblicitaria che entrerà in funzione il 16-8-1979. Nell'occasione sarà in vendita una cartolina ricordo riprodotto il complesso della Chiesa di S. Maria Maggiore del 1300. La manifestazione è patrocinata dall'Azienda di cura e Soggiorno in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico « G. Piani » di Imola; ore 10,30, Piazzale Esso - Sfilata Banda spettacolo di Figino Serena (Como), Corpo Bandistico Castel San Pietro Terme, equipaggi Carrera, macchine pubblicitarie; ore 12, Coppa Terme, Gara di macchine a spinta; ore 14, Piazza XX Settembre, Assaggio « braciola », vini tipici locali e specialità gastronomiche con distribuzione « Piatto artistico » e « Boccale ricordo »; ore 15, Sfilata per le vie del Paese dei Gruppi Folcloristici Banda Spettacolo di Figino Serena, Gruppo Sbandieratori Petroniani e Carri Allegorici; ore 17, Carrera autopodistica per le vie del Paese; ore 17,30 2.a sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi Folcloristici; ore 19,30 Estrazione lotteria con ricchi premi; ore 20,30 Pia-

za XX Settembre - « Castello in Piazza ». Spettacolo musicale di arte varia con la partecipazione degli artisti Castellani; ore 21, Papillon Club - Serata danzante.

Manifestazione a favore dei profughi vietnamiti

Venerdì 7 settembre alle ore 20,30 presso la sala convegni del Comune di Imola si terrà un'assemblea pubblica sul tema:

VIETNAM: UN POPOLO IN FUGA CHIEDE SOLIDARIETA'.

Introdurranno il dibattito l'On. Nicola Sanese ed il giornalista Roberto Fontolan della redazione de « IL SABATO ».

L'iniziativa, promossa dal Movimento Popolare di Imola e dall'Unione Comprensoriale Cooperative comprende anche una mostra fotografica sul dramma dei profughi indocinesi che sarà allestita presso la galleria del Centro cittadino dal 6 al 9 settembre.

Operazione 4 x 4

Mercoledì 12 Settembre alle ore 17,30 presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Imola in Via Cavour n. 53, si terrà un incontro in cui verrà illustrata una importante iniziativa dell'Istituto a favore di quattro settori economici del Comprensorio Imolese. Tale iniziativa denominata « Operazione 4 x 4 » si propone particolari incentivazioni rivolte ai settori del commercio, esportazione, agricoltura ed edilizia nel centro storico.

La cittadinanza e in particolare gli operatori economici sono invitati.

Corso per operatore in elettronica

L'ECAP, Ente Confederale Addestramento Professionale, rende noto che sono ancora disponibili un limitato numero di posti nel corso, che si svolge di mattina, per « Operatore in elettronica industriale ».

Tale corso è biennale e dà diritto ad una qualifica professionale che è legalmente valida a tutti gli effetti lavorativi. In questo corso, **completamente gratuito**, vengono insegnate, con programmi nuovi, in massima parte materie tecniche come: elettronica, elettrotecnica, disegno, strumenti e misure, matematica non trascurando cultura generale, e soprattutto vengono svolte prove pratiche di elettronica ed elettrotecnica nei laboratori del Centro ECAP stesso.

Questo corso è rivolto ai ragazzi in possesso del Diploma di terza media ed ha una durata di 2 anni (seguendo circa l'andamento della scuola statale).

Le iscrizioni per i posti ancora disponibili devono pervenire al Centro ECAP Viale d'Agostino, 4 Imola - Tel. 40696 -, al più presto possibile, comunque non oltre il 15 settembre in quanto per l'accettazione delle iscrizioni stesse si seguirà, fino ad esaurimento dei posti, il criterio della data di presentazione della domanda.

La Confesercenti disposta a trattare per il contratto

La Presidenza della Confesercenti di Imola ha esaminato in questi

giorni di piattaforma del rinnovo del CNL presentata dalla Federazione Sindacale Unitaria e dai Sindacati. Vengono rilevati aspetti positivi di collegamento tra le proposte del contratto di lavoro e la problematica complessiva del settore (legge 426, intrecci fra piani commerciali e assetto del territorio, professionalità, ecc.).

Aspetti meno positivi invece e sui quali sarà necessario un approfondito confronto, riscontriamo per quanto riguarda le proposte sui problemi inerenti settori già regolati da leggi (L. 558-300-604) e per la marginale collocazione che in tale piattaforma vengono ad assumere le piccole e medie imprese quando è evidente che le stesse hanno rappresentato un riferimento positivo per ciò che riguarda la politica degli investimenti, della occupazione e del servizio alla collettività che esse realizzano.

La Confesercenti è disponibile a trattare con le organizzazioni sindacali su basi di parità e senza pregiudizi, consapevole del proprio ruolo di rappresentanza di centinaia di migliaia di piccole e medie aziende commerciali.

Ciò anche al fine di attenuare lacerazioni sociali oggi troppo presenti nel paese.

Il 15enne Ezio Dalle Vacche è stato investito da un autofurgone mentre in motorino si stava immettendo in via Serraglio.

Il giovane, colpito in pieno sul fianco sinistro, è stato « caricato » sul cofano dell'automezzo mandandone in frantumi il parabrezza, quindi è stato catapultato nel fosso ad alcuni metri di distanza. Subito soccorso dallo stesso investitore, l'infornuto è stato traspor-

tato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di 35 giorni per trauma cranico e pluriconcato con sindrome commozionata e frattura della clavicola.

● E' rimasto carbonizzato un guardiano notturno di Faenza. Quando Gori, in un incidente verificatosi nell'A14 nei pressi del casello di Imola. La sua auto è stata lacerata violentemente da un automezzo articolato l'impatto è avvenuto in un tratto in cui il traffico viene canalato in una sola corsia per via di lavori in corso. L'uomo di 36 anni, abitante a Faenza era appunto una guardia notturna in servizio di vigilanza sui lavori in corso.

● Un uomo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla corsia nord dell'A14 nei pressi del casello di Imola. Si tratta di Antonio Gallo di 50 anni, residente a Garonno Varesino, ora ricoverato con prognosi riservata all'« Bellaria », dove è stato trasportato dopo le prime cure all'ospedale di Imola.

Il Gallo era alla guida di una Fiat 124 quando, l'auto è sbandata finendo fuori strada. A bordo c'erano anche una donna, Giulia Donato di 50 anni ed un giovane di 22 anni, Giuseppe Gallo (moglie e figlio del conducente) rimasti entrambi feriti.

La Donato è stata ricoverata all'ospedale imolese con prognosi di trenta giorni per trauma chiuso toracico, ferite lacerate contuse.

● 35 giorni di prognosi per l'undicenne Nicola Maccaferri, residente a Castel S. Pietro Terme. E' caduto mentre correva con alcuni amici.

● Si è infortunato lavorando nel proprio negozio Alieto Neri di 55 anni, residente a Imola. Stava servendo alcuni clienti quando ha urtato nella pedana di legno situata dietro il banco riportandosi una ferita al primo dito del piede sinistro. Medicato al pronto soccorso, se la caverà in una quindicina di giorni.

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

PALAZZINA INDIPENDENTE di mq 340 più piano terra (mq 100) da adibire a uffici o negozi più area cortiliva per parcheggio interno indipendente di mq 125 - IMOLA (centro storico)

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con vende condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: ☎ 35344 - 25199 - ABITAZIONE: ☎ 40977 - 25199

ERRATA CORRIGE

La settimana scorsa nell'articolo « Respinto un ordine del giorno sul Vietnam » abbiamo scritto che il consigliere che ha presentato l'ordine del giorno è socialista. Il Consigliere Soldati invece appartiene al gruppo di Democrazia Proletaria. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

305 PEUGEOT DIESEL LA "MEDIA" PIÙ ALTA

Motore in lega leggera 1548 c.c.
Silenziosissimo e senza vibrazioni - Velocità oltre 135 Km. ora - Litri 6,8 di gasolio per 100 Km.
Prezzo L. 6.123.000 (accessori trasporti compresi, I.V.A. esclusa)
PEUGEOT 305, è anche disponibile nelle versioni 1300 - 1500 c.c. a benzina.



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI

NUOVO AUTOSALONE
ROSSI LUCIANO

Via Amendola, 135 - IMOLA (Bo) - Tel. (0542) 35467

VEETURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI

ASSISTENZA E RICAMBI - SPADONI ARTURO - VIA SAVONAROLA, 14 - IMOLA

PEUGEOT: 12 MESI DI GARANZIA TOTALE

CL-CR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.